

Senato della Repubblica
Il Senatore Segretario

Alla cortese attenzione del Presidente della 10^a Commissione, sen. Massimo Mucchetti:

Gentile Presidente,

lo scorso marzo la Commissione europea ha trasmesso agli Stati membri la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un sistema europeo di autocertificazione dell'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori responsabili di stagno, tungsteno, tantalio, dei loro minerali e di oro, originari di zone di conflitto e ad alto rischio (COM(2014) 111) (Atto comunitario n. 51).

La proposta stabilisce condizioni per le imprese europee per potersi autocertificare come "importatori responsabili" dei minerali e metalli contemplati, applicando principi e le misure definiti nelle Linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza.

Le risorse naturali minerarie nelle zone di conflitto o ad alto rischio, sono spesso oggetto di sfruttamento illegale da parte di gruppi armati e forze militari o di polizia, che vi traggono finanziamenti per alimentare o scatenare conflitti armati cruenti. Questo contesto non solo implica gravi violazioni dei diritti umani, ma compromette anche gli sforzi nazionali a favore dello sviluppo, della buona *governance* e dello Stato di diritto.

La proposta si basa sull'articolo 207 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concernente la politica commerciale comune, competenze esclusiva dell'Unione, e si applica la procedura legislativa ordinaria. Il Parlamento europeo sta esaminando la proposta dal punto di vista della tipologia di risorse ed imprese coinvolte e dell'ambito geografico di riferimento e valuterà l'opportunità di rendere obbligatorio il meccanismo introdotto. Nei prossimi mesi verrà quindi elaborata la versione definitiva del Regolamento, in accordo con il Consiglio.

Il 27 novembre 2014 l'Atto è stato assegnato alla Commissione da lei presieduta, in sede consultiva, e alle Commissioni Politiche dell'Unione europea e Affari esteri per osservazioni.

Data la rilevanza del tema trattato, riteniamo importante proporle di calendarizzarne tempestivamente l'esame, prevedendo un ciclo di audizioni, in modo da poter approfondire alcuni dei temi cruciali sollevati in ambito UE: l'opportunità di adottare misure che rafforzino lo strumento proposto e di estenderne il campo di applicazione, ora limitato agli importatori, in modo da includere le imprese che commercializzano prodotti finiti contenenti i suddetti minerali.

Come sa, lo scorso 4 Dicembre la Commissione Politiche dell'Unione europea ha adottato un parere favorevole sulla Proposta di Regolamento, includendo osservazioni in questo senso.

Certe della sua sensibilità verso il tema le porgiamo cordiali saluti,

sen. Silvana Amati

sen. Elena Fissore

Roma, 17/02/2015